

sprezzo, sono una base del governo leghista Bosio - Rapetti di questa città, cosicché

e trasparenti per essere credibili in vista delle prossime scadenze elettorali.

"Il sistema maggioritario ha creato un mostro"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio direttore, la ringrazio se vorrà dare spazio a questa mia sul giornale da lei diretto. Dal giornale del 19 dicembre ho letto con grande interesse l'articolo di Adriano Icardi del Pdc, "Un referendum contro i grattacieli", articolo che si allinea al pensiero di coloro che si sono mossi già da molto tempo con la raccolta di firme; personalmente penso che i cittadini dell'acquese siano molto ansiosi di conoscere anche l'opinione di tutti quei partiti che non appartengono al governo della città e che finora non si sono espressi con chiarezza.

A coloro che governano mi sento di dire siate più umili, il bene della nostra città riguarda tutti e sui grandi temi di interesse comune è importante il contributo dell'intera cittadinanza; mi riferisco sia a modifiche che possono non essere compatibili non solo con la città, ma con tutto il territorio, che alla vendita di beni comuni.

Ciò che sta succedendo oggi è determinato dal sistema elettorale maggioritario che ha partorito un mostro, la distorsione è talmente grande che la minoranza è come se fosse inesistente. A mio modesto avviso se si vuole mantenere il sistema maggioritario occorre mettere dei paletti ben definiti, dove per i grandi temi pocanzi elencati non basti avere la maggioranza del governo, ma occorra avere una maggioranza qualificata degli aventi diritto al voto, o di chi li rappresenta come minoranza, al fine di mantenere salde le radici della cultura democratica».

Sergio Rapetti

nizzativo che culturale e soprattutto un impegno condiviso con i paesi limitrofi.

Su tali questioni la posizione Bosio - Rapetti è chiara: prendere tempo cercando sempre il meno peggio. Noi DS siamo convinti che questo sia lontanissimo dal creare un progetto concreto, ma vicinissimo ad interessi elettorali.

La nostra città ha un centro storico apprezzabile, che andrebbe valorizzato con iniziative culturali importanti che non attirino soltanto gli abitanti del circondario.

Non basta allestire un mercatino dell'antiquariato, o la fiera patronale o la festa delle feste. Per i turisti ci sono attrattive scarse e male organizzate, non ci sono manifestazioni di grande rilievo, le due manifestazioni più significative Acqui in Palcoscenico e il Premio Acqui Storia, sono state depotenziate da questa amministrazione. Non esistono veri spazi culturali o musicali. (Forse l'assessorato alla Cultura gestito dal "commissario" Roffredo dovrebbe cercare di conoscere il significato della parola "cultura" anziché

(pensate alle fontane, alle porte di cemento e cristallo, al gazebo, al centro storico deserto, alla fuga dell'università...) come sta facendo ora l'amministrazione comunale che non ha prodotto né lavoro né rilancio turistico.

I cittadini devono tornare ad essere protagonisti nella costruzione del loro futuro. La sfida all'attuale giunta civica di destra sarà un cammino lungo e difficile, ci impegniamo fin da ora a costruire un percorso unitario con le forze politiche, con le associazioni con i movimenti, con i singoli che si riconoscono nell'area di centro sinistra.

La partecipazione, l'unità sono condizioni indispensabili per vincere le prossime elezioni amministrative per diventare finalmente ad Acqui un governo del territorio etico e trasparente che punti allo sviluppo ma che sappia anche creare condizioni di vita migliori per i cittadini.

La destra di Bosio - Rapetti sta portando a fondo: DS vogliamo invece che la nostra città abbia ancora futuro».